

2 Re

13 ¹ Nel ventitreesimo anno di regno di Ioas, figlio di Acazia, in Giuda, Ioacàz, figlio di Ieu, divenne re d'Israele, a Samaria. Regnò diciassette anni. ² Ioacàz andò contro la volontà del Signore; continuò a commettere gli stessi peccati del re Geroboamo, figlio di Nebat, che aveva fatto peccare Israele; non se ne allontanò mai. ³ L'ira del Signore si abbatté sugli Israeliti: li abbandonò per lungo tempo in potere di Cazaèl, re di Aram, e poi di suo figlio Ben-Adàd. ⁴ Ioacàz, allora, supplicò il Signore di calmare la sua ira. Il Signore esaudì la sua preghiera, perché aveva visto quanto il re di Aram opprimeva gli Israeliti. ⁵ Il Signore mandò un liberatore agli Israeliti che, in tal modo, riuscirono a sottrarsi al dominio degli Aramei e, come un tempo, poterono anche abitare liberamente nelle loro tende. ⁶ Eppure gli Israeliti non smisero mai di commettere le stesse colpe della famiglia di Geroboamo, che aveva fatto peccare gli Israeliti. Continuarono per quella strada. Persino il palo sacro della dea Asera rimase in piedi a Samaria. ⁷ Di tutto l'esercito, il Signore lasciò a Ioacàz soltanto cinquanta cavalieri, dieci carri e diecimila soldati di fanteria. Infatti il re degli Aramei lo aveva distrutto, lo aveva ridotto in polvere sotto i piedi. ⁸ Gli altri fatti della vita di Ioacàz, le sue imprese e il suo valore in guerra sono raccontati nella 'Storia dei re d'Israele'. ⁹ Quando morì, Ioacàz fu sepolto accanto ai suoi antenati. Dopo di lui regnò suo figlio Ioas. ¹⁰ Ioas, figlio di Ioacàz, divenne re d'Israele in Samaria quando l'altro Ioas, re in Giuda, era al suo trentasettesimo anno di regno. ¹¹ Andò contro la volontà del Signore. Non smise di commettere le stesse colpe di Geroboamo, figlio di Nebat, che aveva fatto peccare il popolo, ma continuò per quella strada. ¹² Gli altri fatti della vita di Ioas: le sue imprese, il suo valore in battaglia, la sua guerra con Amasia, re di Giuda, sono raccontati nella 'Storia dei re d'Israele'. ¹³ Quando morì, Ioas fu sepolto in Samaria accanto agli

altri re d'Israele. Gli successe al trono Geroboamo. ¹⁴ Quando Eliseo fu colpito dalla malattia che poi lo portò alla morte, il re d'Israele, loas, andò a trovarlo. Scoppiò a piangere ed esclamò: — Padre mio, padre mio, difesa e forza d'Israele! ¹⁵ Eliseo gli disse: — Procurati un arco e alcune frecce. loas gli portò arco e frecce. ¹⁶ Allora Eliseo gli disse: — Impugna l'arco! Quando loas ebbe preso l'arco, Eliseo appoggiò le mani sulle mani del re. ¹⁷ — Apri la finestra che guarda verso occidente, — gli disse. loas aprì. — Adesso tira! — ordinò poi Eliseo. Quando loas tirò, Eliseo esclamò: — Questa freccia è il segno della vittoria che il Signore ti darà sugli Aramei. Ad Afek li distruggerai completamente. ¹⁸ Eliseo disse ancora: — Ora prendi le frecce. loas le prese. — Colpisci il terreno, — continuò Eliseo. loas colpì il suolo tre volte e si fermò. ¹⁹ Allora l'uomo di Dio s'infuriò: — Se tu avessi dato almeno cinque o sei colpi, saresti riuscito a sconfiggere completamente gli Aramei! Invece, così li batterai soltanto tre volte. ²⁰ Eliseo morì e fu sepolto. Ogni anno entravano in territorio israelita bande di predoni provenienti dal territorio di Moab. ²¹ Un giorno, alcune persone, mentre seppellivano un morto, videro venire una di queste bande. Gettarono allora il cadavere nella tomba di Eliseo e fuggirono. A contatto con le ossa di Eliseo, il morto tornò in vita e si alzò in piedi. ²² Durante tutto il regno di loacàz, Cazaèl, re di Aram, aveva oppresso gli Israeliti. ²³ Ma il Signore ebbe pietà e compassione di loro; li perdonò a causa del patto che aveva fatto con Abramo, Isacco e Giacobbe, e non li volle distruggere. Fino a quel momento il Signore non aveva ancora deciso di scacciare gli Israeliti lontano da sé. ²⁴ Quando Cazaèl re di Aram morì, regnò suo figlio Ben-Adàd. ²⁵ Allora loas riprese a Ben-Adàd le città che Cazaèl aveva sottratto in guerra a loacàz, padre di loas. Per tre volte loas sconfisse Ben-Adàd e poté riconquistare quelle città che appartenevano a Israele.